

Saluto del Presidente



Carissimi amici,
quest'annata rotariana, che mi ha visto alla guida del nostro Club, è giunta alla conclusione, e comincio a tirare le prime considerazioni conclusive.

All'inizio, il traguardo mi sembrava un orizzonte lontanissimo, ma oggi, che si delinea in maniera chiara e definita, posso confessarvi che è stato un periodo indimenticabile.

Vi elenco brevemente i "progetti rotariani" che sono stati portati avanti in quest'annata rotariana:

ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
Distretto 2080° R.I.

Consultabile sul sito

www.rctempiopausania.org

BOLLETTINO

Del Club

A.R. 2010 - 2011

giugno 2011 N° 67

Presidente: **Roberto Carbini**

□ Il "Progetto Scuola in Gabon", grazie al quale sono stati forniti mobili, arredi ed attrezzature alla scuola primaria "Padre Salvatore Vico", situata nel Quartiere di Mingara a Franceville in Gabon (Africa), gestita dalle "Missionarie Figlie di Gesù Crocifisso", a cui hanno partecipato, oltre al Rotary Club Tempio Pausania (Club promotore dell'iniziativa), anche altri sei Rotary Club sardi (Alghero, Cagliari Est, Dorgali, Macomer, Ogliastra e Siniscola), un Rotary Club africano del Gabon («Rotary Club Masuku» del Distretto 2080), degli Sponsor privati e la Fondazione Rotary con una "Sovvenzione Distrettuale";

□ Il "Progetto Malaria", che prevede la fornitura, trasporto incluso, di 7.500 "zanzariere impregnate" destinate a 20.000 bambini della Guinea (Africa), al fine di aumentare il numero dei bambini guineiani protetti dalla malaria (bambini che dormono sotto zanzariere impregnate), a cui il nostro Club ha partecipato con 375,00 Euro;

□ La "Campagna di raccolta fondi – uova di Pasqua", che ci ha consentito di raccogliere e destinare 2.000,00 USD al finanziamento del Progetto Internazionale PolioPlus finalizzato all'eradicazione della Polio;

□ La "Borsa di Studio per aspera ad astra" di 750,00 Euro, che quest'anno è stata

assegnata ad uno studente del “Liceo Scientifico Statale Dettori”: Kevin Pellegrini;

□ Il “Progetto strada Paul P.Harris”, che ha visto intitolare, su iniziativa del Club, una strada del Comune di Tempio Pausania al fondatore del Rotary (Paul P. Harris);

□ La 5^a ediz. del “Premio Arti e Mestieri della Gallura”, che quest’anno è stato assegnato ad un’artista locale eclettica particolarmente apprezzata: Antonia Giglio;

□ Il “Progetto di recupero e di valorizzazione del boschetto del centenario e del Nuraghe Sedda”, per il quale sono stati spesi 800,00 Euro;

Voglio ricordare le “Conviviali con Relatore” che sono state fatte in quest’annata rotariana:

1. Ottobre 2010 – Conviviale con Relazione sul tema: “La storia della famiglia Pes”

(a cura del Prof. Mario RAU);

2. Dicembre 2010 – Conviviale con Relazione sul tema: “Tempio tra le due guerre mondiali: Classi sociali, partiti politici, avvenimenti” (a cura del Prof. Tomaso PANU);

3. Febbraio 2011 – Conviviale con Relazione sul tema: “Le energie rinnovabili ed il fotovoltaico” (a cura dell’Ing. Luigi BERTETTI);

4. Marzo 2011 – Conviviale con Relazione sul tema: “Il Garibaldino di Tempio” (a cura del Prof. Mario RAU), in omaggio al 150^o anniversario dell’unità d’Italia;

5. Maggio 2011 – Conviviale in memoria di Gino DESSOLIS (10^o anniversario) con Relazione del Prof. Mario RAU;

Infine voglio citare alcuni importanti “eventi” per il nostro Club:

□ L’ammissione di un nuovo socio: “Bernhard Georg Ospelt”, trasferitosi dal “Rotary Club Liechtenstein-Eschnerberg”;

□ L’ammissione di un nuovo socio onorario: “prof. Luciano Di Martino”, notissimo oncologo, nonché Past Governor del Distretto 2080 del Rotary International.

Lascio a Voi il giudizio di questo anno. Vi assicuro però che, malgrado imprevisti personali, ho cercato di impegnarmi al massimo delle mie possibilità, cercando sempre di interpretare nel miglior modo possibile il “motto rotariano” del “servire al di sopra di ogni interesse personale”, modulando

le attività dell’anno in maniera varia e dando il massimo risalto alle risorse umane del nostro Club.

Sento il dovere di fare un ringraziamento particolare a due persone:

□ al mio Segretario Ninni D’Alessandro che ha sempre organizzato in maniera perfetta le Conviviali del Club, e che ha rappresentato la mia “memoria procedurale” del Club; senza il suo aiuto avrei spesso corso il rischio di omettere o dimenticare alcuni “obblighi rotariani” data la mia inesperienza;

□ al mio Past-President Salvina Deiana, che nel suo anno rotariano non mi ha “trattato” da semplice “Segretario” ma piuttosto da “Co-Presidente” dandomi l’opportunità di imparare tantissimo e ciò mi è stato molto utile nel mio anno di presidenza.

Un ringraziamento molto speciale lo devo a mia moglie Maria, ai miei due figli Sofia e Nicola, ed ai miei genitori, che non mi hanno mai fatto mancare il loro appoggio morale e materiale.

Ringrazio tutti i membri del Consiglio Direttivo che hanno sempre espresso il loro validissimo punto di vista e che hanno sempre contribuito in maniera determinante nella scelta delle decisioni da prendere.

Infine un mio sincero grazie va a tutti i Soci del Club ed alle loro gentili consorti che hanno sempre partecipato, oltre che alle Conviviali, anche alle iniziative del Club.

Sicuramente alcuni Soci non avranno approvato talune scelte della mia presidenza.

A costoro porgo le mie scuse per non aver saputo interpretare nel migliore dei modi il mio ruolo e/o per non aver saputo comunicare con chiarezza gli obiettivi che mi prefiggevo.

In ogni caso li ringrazio per la pazienza e la tolleranza che mi hanno dimostrato.

Infine, per il prossimo anno rotariano, auguro all’amico Ninni D’Alessandro (Presidente Incoming) ed a tutti gli amici del suo Consiglio Direttivo un anno di successo e soddisfazioni non solo per loro, ma per tutto il nostro Club.

Tempio Pausania, 30 giugno 2011

Con amicizia e stima

Roberto Vittorio CARBINI

Lettera del Governatore Giugno 2011

Carissimi Amici,

questa lettera avrebbe dovuto trattare il tema dei “Circoli professionali” secondo il calendario rotariano ma, dovendo congedarmi da voi, per l’approfondimento di questo argomento, vi rimando al sito www.rotary.org, dove potrete trovare ogni esauriva informativa.

Qui però riepiloghiamo quanto ci siamo detti nel corso di un anno di duro ma soddisfacente lavoro.

Le conclusioni finali, che ho portato all’attenzione dei presenti agli I.D.I.R. di Cagliari e Roma degli scorsi giorni, le potrete trovare sull’ultimo numero della “Voce del Rotary“ del mese di Giugno ma in questa sede ci tengo a riepilogarle seppur sommariamente.

E’ stato un anno fantastico e mi ha commosso il ringraziamento che, in chiusura dell’ultima Assemblea Distrettuale, mi ha rivolto il Past President Internazionale Carlo Ravizza sottolineando il lavoro svolto non solo in ambito distrettuale, ma anche a livello internazionale; alle sue parole ha fatto seguito un lunghissimo applauso con tanti amici in piedi che mi hanno dato il segno che la semina è stata buona e che moltissimi hanno fatto con me un percorso condiviso.

Grazie a tutti, Presidenti e amici rotariani, soci e non soci tutti voi che avete collaborato con massicce presenze agli appuntamenti distrettuali che spesso hanno battuto i record di partecipazione, che avete messo in atto i suggerimenti che vi ho trasmesso dopo la partecipazione agli appuntamenti internazionali del Rotary contribuendo alla crescita dei vostri Club e del Distretto.

Avete fatto Rotary nelle comunità, e non solo a parole ma nei fatti, con progetti che venendo incontro ai bisogni dei meno abbienti, hanno aperto una finestra dalla quale anche chi non è rotariano può vedere cosa “fa” il Rotary concretamente.

Abbiamo svolto il Congresso distrettuale a settembre alla Maddalena nel corso del quale si è tentato di dare delle risposte o quanto

meno delle indicazioni ai problemi dei giovani che oggi hanno un futuro incerto.

Con i vari seminari della Rotary Foundation, della leadership, della comunicazione e dell’effettivo, ecc. abbiamo svolto un emozionante percorso di aggiornamento per operare al meglio tonificando la dirigenza dei Club.

Abbiamo fatto “Rotary“ in modo concreto sul territorio ... andando in India con una squadra distrettuale finanziata dai club per aiutare i volontari locali a vaccinare i bambini contro la Polio.

Nei primi sei mesi del 2011 i casi di polio in India, Paese endemico, si sono ridotti solo ad uno e al mondo alla stessa data i casi di polio si sono ridotti dai 390 del 2010 ai 228 del 2011.

Questo ci fa sperare che nel giro di 2-3 anni i nostri sforzi saranno dedicati non più ad eradicare la Polio ma ad intervenire sugli altri obiettivi che il Rotary International ci chiede di raggiungere.

Per fare questo dobbiamo continuare ad operare in Club più efficienti per metterli in condizione di rispondere ai bisogni dei più deboli come quello dell’ acqua, della malaria, delle patologie infantili, ecc..

Spero che le mie visite ai Club siano state foriere di spunti di riflessione per migliorare il nostro servizio che potrà essere svolto al meglio solo se rispetteremo le regole che ci governano e soprattutto quelle non scritte.

Alcune volte ho dovuto prendere provvedimenti impopolari ma molti di voi hanno capito e accettato il principio che solo un rigido rispetto delle regole può far crescere questa grande organizzazione.

E’ stato chiuso un Club ma ne sono stati costituiti, su indicazione del Rotary International, altri due (Roma-Trinità dei Monti e Rotary E-Club Rom@.it) che spero ripaghino la fiducia riposta nei nuovi soci.

I Club ROTARACT si sono fatti onore incrementando numero di soci e di Club portando a termine la loro copiosa progettualità, così come i Club INTERACT anche loro cresciuti di un nuovo Club: l’ “Appia Antica “. I nostri giovani spesso ci danno entusiasmo e hanno un ruolino di

marcia difficile da seguire. Coinvolgiamoli nelle nostre attività.

L'effettivo soffre, ma la scrematura effettuata dei soci stanchi di servire, consentirà di ripartire con rinnovato slancio.

Apprendo i Club ai più giovani e alle donne, attualmente ancora in numero ancora esiguo, daremo risposta al loro desiderio di servire con il Rotary.

Apprendo i Club all'esterno abbiamo ritrovato una grande solidarietà aiutati anche dalla stampa distrettuale e in proposito ringrazio le redazioni e i direttori della Voce del Rotary e di Paul.

Anche a loro devo il successo del Rotary Day del 23 febbraio a Fontana di Trevi celebrata dalla rivista "the Rotarian", dalla TV di Stato, dalla TV americana ABC e da tutti i media del mondo grazie.

Le conviviali ancora sono caratterizzate da incontri piacevoli, ma con contenuti poco rotariani Si deve fare Rotary con gioia, ma si deve anche dare spazio alla progettualità, tenendo d'occhio i costi che in alcuni casi sono eccessivi; forse non sarebbe male che il costo delle conviviali abbia un tetto per incrementare lo sforzo per supportare i progetti che spesso possono essere fatti a costo zero se ci impegniamo con la nostra professionalità.

Vi ringrazio per aver accettato i miei consigli e attuato l'impegno chiesto dal Presidente Internazionale Ray Klingensmith che in più occasioni ha elogiato il Distretto per la sua concretezza e per il lavoro che ha portato a termine in questi dodici mesi con successo.

Grazie ancora per l'accoglienza riservatami, in occasione delle visite (un Club di Roma e uno della Sardegna non erano in numero legale) e della risposta che la maggior parte dei club ha dato al mio appello di un contributo straordinario volontario per iniziative, a voi ben note, sopraggiunte nel corso dell'anno e onorate. E non posso non sottolineare che alcuni Presidenti, non potendo far fronte con le risorse del loro Club, hanno versato il contributo straordinario prelevandolo dal proprio conto corrente personale ; mentre qualcuno non

lo ha versato con argomentazioni speciose che forse era meglio sottacere

Con la solita franchezza vi devo anche dire che in una cosa vi ho deluso soprattutto i Segretari dei Club, me ne dolgo e me ne assumo la responsabilità, ma non posso non farvi sapere che il ritardo nel mettere a punto la parte anagrafica è stato causato da chi si è intromesso nel lavoro del tecnico, a mia insaputa, inducendolo a privilegiare proprie esigenze editoriali sul sito, e non, ritardando la conclusione dell'aggiornamento. Per non creare maggiori problemi e per evitare un lungo contenzioso ho dovuto astenermi da ogni iniziativa al riguardo confidando sulla vostra pazienza e capacità di fare gli aggiornamenti direttamente sul sito www.rotary.org.

Spero che nel giro di pochi giorni tutti i Club possano operare sul sito e i soci possano riprendere a dialogare tra di loro con le stesse modalità con cui si interconnettono su facebook.

Sarei un ipocrita se, dopo aver stretto centinaia di mani, incrociato mille sguardi, aver condiviso mille problemi, gioie, dolori e in alcune circostanze essere venuto a conoscenza da voi tutti di problemi, di momenti di entusiasmo, di ore passate assieme con amicizia non solo rotariana non dicessi che mi dispiace non avere l'aspettativa di una visita al Club, di incontrare un amico ma sono sicuro che ci ritroveremo presto e come io sono certo che potrò contare su voi amici anche voi potrete fare riferimento al vostro amico Roberto.

Ringrazio i Past-Governors, il Governatore eletto, il Governatore nominato e designato per la loro collaborazione non senza ricordare con tanto affetto i Governatori italiani che mi sono stati molto vicini affettuosamente e con sincera amicizia.

Ringrazio moltissimo anche i coniugi e i familiari dei rotariani tutti che con la loro pazienza hanno consentito a tutti i soci dei Club di lavorare al meglio.

Infine ringrazio gli Assistenti che avrei voluto più presenti nei Club....., tutto lo staff distrettuale e tutti coloro che, dentro o fuori dell'Organigramma mi ha consentito di

operare concretamente e a voi cari amici tutti un ulteriore grazie se da domani con maggiore lena riprenderete e riprenderemo il nostro servizio a favore dei più deboli.

Dobbiamo essere orgogliosi di far parte della più antica e grande Organizzazione di volontariato del mondo e non dobbiamo avere paura o ritegno di mostrarlo portando sempre sul petto il distintivo con la rotellina, manifestando a tutti, ad amici, conoscenti, colleghi e comunque a non rotariani, quali ambasciatori del Rotary come noi siamo, cosa fa il nostro “ Club Rotary “ riunendosi nelle conviviali nel corso delle quali costruisce progetti per aiutare i più deboli e meno fortunati

Buon Rotary a tutti.



Istituto di Informazione Rotariana
Hotel Mediterraneo Cagliari
Sabato 4 giugno 2011

Alle prime luci dell'alba io, Segretario del Rotary Club Tempio Pausania e Roberto Carbini, Presidente, sulla Carlo Felice ci dirigiamo verso Cagliari. Viaggio buono, siamo tra i primi ad arrivare.



L'Hotel Mediterraneo di Cagliari ci ospita per l'IDIR.

Dopo la registrazione dei partecipanti e il saluto del Governatore, Orsola Altea tiene la sua interessante relazione sulla “Leadership”. Si parla di Visione e Azione. La visione senza azione è un sogno. L'Azione senza visione è un incubo. La visione con l'azione può cambiare il mondo.

L'attività del Rotary si svolge attraverso le cinque vie d'azione, si deve puntare alla massima efficacia ed efficienza, promuovere lo spirito di miglioramento continuo. Nel Rotary vi sono degli individui passivi che non si sentono coinvolti: probabilmente non hanno avuto la giusta formazione.



Il Leader deve condurre, tirare insieme. Nella leadership situazionale o adattiva si adatta il comportamento al contesto.

Dopo il coffee break Alessandra Sallemi ci parla della “comunicazione”. Relazione interessantissima. Molto spesso sono le notizie cattive che polarizzano l'attenzione e coinvolgere chi non ci conosce attraverso il comunicare le attività rotariane, può non risultare “interessante”. Si deve controllare il linguaggio, non ci si deve autoincensarsi, è utile che il Presidente faccia conoscere l'attività del Club mandando, con una certa periodicità, comunicati agli organi di stampa.

Dopo le considerazioni conclusive del Governatore Scambelluri, vengono conferiti i vari riconoscimenti.

Ninni D'Alessandro

Conviviale con Signore e Ospiti

18 maggio 2011

DESSOLIS GINO

La serata è bella – Brillano in cielo tante stelle, più numerose delle serate passate, piene di nubi, che ora il vento ha spazzato via.

Permane un po' di brezza fresca, ma la serata è veramente piacevole.



Il ristorante “Li Naccari” ci accoglie con le sue luci soffuse lungo il viale di accesso.

La discreta illuminazione non ci impedisce di goderci il cielo stellato di piena primavera.

Siamo qui riuniti, noi rotariani del Club di Tempio per ricordare e fare onore ad un nostro Socio, scomparso da 10 anni (ne ricorre l'anniversario) del quale è ancora vivo il ricordo. Non abbiamo ospiti, circostanza forse voluta per indirizzare a Gino un pensiero, due parole, qualche aneddoto, cose che noi possiamo apprezzare, noi che lo abbiamo conosciuto, professionista stimato, rotariano apprezzato, vero uomo.

Quando il presidente, all'inizio della conviviale ha dato la parola a Mario Rau, è sembrato di rivedere Gino Dessolis tra noi.

Ci siamo commossi e commossi abbiamo ricevuto il ringraziamento di Pierina, sua adorata moglie e dalla figlia Mariella, rotariana anch'essa, che ha voluto seguire le orme del padre nel Club di Tempio.

Tutto il resto è passato in secondo piano. La cena, le comunicazioni del presidente, tutto quanto non avesse attinenza con la memoria di Gino, grande rotariano, immenso amico.

Lino Acciario

Ricordo di un amico rotariano.

Parlare di Gino non è facile.

Quando si deve parlare di un amico al quale si è legati da amicizia vera e sincera, si rischia di usare parole ed espressioni inadeguate.

Ho conosciuto Gino prima ancora che facesse parte del club.



L'ho conosciuto perché mio suocero, rotariano di vecchia data, mi fece leggere la lettera con la quale Gino veniva presentato al club.

Si usava allora chiedere il parere per lettera prima di accettare un nuovo socio.

Il club di Tempio di quarant'anni fa era diverso da quello di oggi.

Era un club elitario, abbastanza chiuso verso l'esterno.



Gino rappresentava una novità; professionista ormai affermato proveniva da un ambiente di formazione socialista e progressista.

Queste considerazioni avevano creato perplessità per più di un socio.

Mio suocero non rispose alla lettera, dando col suo silenzio un tacito assenso.

L'ingresso di Gino nel club non provocò nessuna rivoluzione e le perplessità scomparvero in brevissimo tempo.

Gino si fece immediatamente apprezzare per la sua semplicità, affabilità e bonomia, esprimendo quando necessario giudizi equilibrati e ponderati.



Divenne presto il beniamino dell'autorevole ed autoritario fondatore del club prof. Cannas e di Prof. Cossu che nutriva per Gino un sincero sentimento di affetto e benevolenza.

Io sono diventato rotariano proprio quando Gino era presidente.

Scattò subito un sentimento di reciproca simpatia e non mi fece mancare i suoi primi consigli e suggerimenti.

In ogni viaggio per Olbia o per qualsiasi altra destinazione gli ospiti fissi della mia macchina o di quella di Gino erano prof. Cannas e prof. Cossu.

Il più loquace era prof. Cannas che approfittava di ogni occasione e di ogni sito per dare delucidazioni storiche e per raccontare aneddoti a noi sconosciuti.

La sua conoscenza del territorio era indiscutibile.

Nacque allora l'idea di coinvolgere i due autorevoli esponenti del club per scrivere un libro che raccontasse la storia di Tempio.

L'idea era stata di Gino.

Cercammo in tutti i modi di accordare i nostri due autorevoli amici.

Niente da fare.

Prof. Cannas era refrattario ad ogni tipo di collaborazione.

Riuscimmo comunque a convincere prof. Cossu ad affrontare da solo l'opera.

Gino poteva contare sul rapporto quasi familiare che si era instaurato con prof. Cossu ed in un modo o nell'altro la storia della nostra città venne alla luce.

Concertammo in tre il da farsi e andammo a Sassari per prendere accordi con l'editore.

Il libro ha avuto molto successo, apprezzato anche oggi per le foto della Tempio di una volta.

Gino mi suggerì ancora un'altra idea che se realizzata avrebbe probabilmente consentito a Tempio di diventare un centro museale punto di riferimento per tutta la Gallura.

Si trattava della creazione di un museo delle arti contadine.

Il nostro socio di Olbia Nino Altana, fraterno amico di Gino, avrebbe messo a disposizione una quantità considerevole di attrezzi agricoli di ogni genere ormai in disuso ma ben conservati al chiuso in uno stazzo di proprietà.

Altri strumenti sarebbe stato facile trovarli nel territorio di Tempio.

Bisognava trovare i locali adatti.

Il Comune e il Sindaco di allora negarono ogni disponibilità.

L'idea era bella.

Questa stessa strada è stata battuta più tardi da molti paesi della Gallura tranne Tempio.

Gino rappresentava per me un chiaro punto di riferimento.

Affidabile, sorridente e disponibile sapeva stabilire con tutti rapporti di cordialità.

I suoi giudizi su uomini e fatti erano sempre improntati sull'equilibrio e buon senso mai faziosi o di parte.

Era all'interno del club l'uomo dell'armonia.

Ogni qualvolta nasceva qualche malumore fra soci, riusciva sempre a ricomporre gli umori e le passioni e a fare ritornare il sereno.

Serena era la sua anima e così doveva essere il mondo che lo circondava.

Mario Rau

Escursione sul Monte Limbara

Ormai è consuetudine che ogni anno il Rotary Club di Tempio organizzi un Interclub con la finalità di conoscere la flora tipica della nostra zona montana, con particolare attenzione verso gli endemismi del Monte Limbara.



Il 5 Giugno è arrivato e l'escursione da tempo programmata ha inizio.

Il tempo è variabile e noi tutti speriamo che la pioggia in mattinata ci risparmi.



La prima tappa ci porta presso il Nuraghe Sedda dove il Rotary Club di Tempio ha messo a dimora nel 2005 cento piante tra lecci e querce con al centro una stele granitica per commemorare i cento anni del Rotary International (1905 – 2005). Il club ha scelto quest'area ritenendola la più adatta in quanto

proprio questo sito testimonia la vita che già esisteva fra il 1400 e il 900 A.C..

Su questa collina infatti sveltava un Nuraghe trilobato, del quale si intravedono i resti, importante da un punto di vista strategico in quanto sede di commercio e scambi di tutta l'alta Gallura.

Dopo questa doverosa commemorazione ci inoltriamo nell'area "Mantelli" dove scorre un corso d'acqua a carattere torrentizio sulle cui sponde cresce una ricca colonia di equiseti. "L'Equisetum telmateya", erba conosciuta e apprezzata a Tempio per le sue proprietà, si presenta a noi fitta come una foresta pluviale trasportandoci lontano nel tempo. Rivediamo anche l'ontano o "Alnus glutinosa" utilizzato per tingere di nero la lana. La pianta cresce sulle rive dei fiumi e data la caratteristica di non alterarsi con l'umidità ha avuto largo uso nelle fondazioni delle palafitte e nelle palificazioni su cui poggia Venezia.



Dopo questa breve sosta saliamo sul monte Limbara, dove ci fermiamo a circa 800 mt per osservare delle piante che ad altitudini diverse non trovano il loro habitat. Osserviamo il "Pancratium illyricum", il giglio stella, pianta endemica della Sardegna e della Corsica che ci accoglie con il suo splendore assieme all'intenso profumo dell'Elicriso e della Lavanda selvatica, un misto di profumi che sollecitano i nostri sensi assieme alle varie specie di Cisto che ci avvolgono con diversi colori.

L'intera compagnia si trasferisce poi a circa 1100 mt di altitudine per individuare altre specie endemiche che a quell'altezza trovano l'habitat ideale. Ci viene incontro sul ciglio

della strada con la sua imponenza e bellezza la Digitale “*Digitalis purpurea*” pianta un tempo ricercata per estrarre la digitalina (sostanza indispensabile per determinati disturbi cardiaci) ora ricavata sinteticamente. In fila indiana ci inoltriamo in un sentiero un po’ impervio calpestando i rami fitti della “*Rosa seraphini*”, la rosa selvatica che con i petali rosa intenso ci ammalia, accompagnata dall’intenso profumo del Timo “*Timus herba barona*” che fa da tappeto al nostro passaggio.



Dopo un breve tratto individuiamo il “*Ribes sandalioticum*” con i grappoli folti ma sfioriti che presto si trasformeranno in frutti rossi; di fronte a noi si presenta imponente una enorme roccia granitica scolpita dal vento e scavata all’interno, che presenta nelle fessure un folto tappeto verde con una miriade di fiori bianchi: è l’*Arenaria balearica*” che assieme al piccolo fiore violetto della “*Cymbalaria aequitriloba*” rappresentano dei rari endemismi.

Spostandoci nell’antro della roccia osserviamo il panorama e il nostro sguardo si perde lontano tra valli, pianure e orizzonti che si estendono fino al mare.

Su una delle fessure della roccia spunta “l’*Amelanchier ovalis*” (antenato del pero selvatico) che con i suoi rami si adagia verso il basso con i frutti ancora acerbi.

Riprendendo il percorso ci imbattiamo nel Tasso “*Taxus baccata*” che ci colpisce per il colore verde intenso dei suoi rami, albero maestoso che ci incute paura e rispetto ricordando che è detto “albero



della morte” per le foglie velenose. Ad una pianta che incute tristezza si contrappone a pochi metri in bella mostra il Biancospino con i suoi fiori bianchi ancora in boccio, simbolo di candore e di purezza che con le sue proprietà ci aiuta a superare le difficoltà della vita, curando l’insonnia e l’ansia. Ripercorriamo a ritroso il sentiero e ci avviamo verso la Madonnina della Neve per un saluto ed una breve sosta.



L’avvicinarsi di nubi minacciose portatrici di pioggia ci fa raggiungere Vallicciola dove nel Rifugio Forestale ci aspettano gli altri amici rotariani. La tavola è imbandita, prendiamo posto e in allegria consumiamo il pranzo offerto dalle signore del Club con abbondanti libagioni e sana amicizia rotariana. Il temporale all’esterno continua ma all’interno l’atmosfera è calda e gioiosa.

Giovanna Rau

Visita al Club del Governatore Roberto Scambelluri

14 giugno 2011

Il Governatore Roberto Scambelluri è accompagnato a Tempio dall'Assistente Patrizio Sanna e da Pier Giorgio Poddighe Governatore Designato per l'anno 2013 – 2014.



Il Presidente Roberto Carbini e Salvina Deiana fanno gli onori di casa.

La prima visita avviene al Municipio di Tempio dove il Sindaco accoglie gli ospiti nella sala d'onore e dove avviene lo scambio dei convenevoli di rito. C'è l'impegno della massima autorità cittadina a dare la disponibilità dei locali per la futura convention della fondazione Ranelletti.



Nel pomeriggio l'incontro con il direttivo del Club nella sede di via Asproni.

Sono presenti oltre a Pier Mario Posadino, membro dell'effettivo, i Presidenti delle varie commissioni oltre a Franco Marotto e Ninni D'Alessandro Presidente eletto per il 2011 – 2012.

E' assente per motivi di famiglia Lino Acciario.

Il Presidente della Commissione per le Pubbliche Relazioni Mario Rau chiarisce l'impegno per diffondere verso l'esterno le varie attività rotariane.

Questo è stato fatto sia in occasione della consegna dei vari premi e riconoscimenti istituiti dal Club, sia aprendo il Club alla partecipazione di ospiti e amici come avviene ed è sempre avvenuto in occasione delle feste sul Limbara.

La stampa locale e l'unico canale televisivo di Tempio sono stati gli strumenti adeguati per far conoscere l'operosità del Club.

Qualche volta la commissione si è avvalsa anche di un mensile locale "Lu Baddhittu" molto seguito oltre che a Tempio in varie città italiane, perché viene spedito a tutti i tempiesi che vivono fuori dai confini della Sardegna.



Ciccio Pintus, presidente della Commissione Progetti chiarisce ulteriormente l'impegno del Club che pur disponendo di poche risorse riesce comunque a far fronte a tutte le evenienze.

E' stata onerosa la piantumazione del boschetto rotariano, molto più onerosa risulta esser la sua manutenzione.

Bisogna intervenire anno per anno per estirpare rovi ed erbacce che mettono a dura prova lo sviluppo delle piante elette.

Si prevede un progetto di recinzione dell'intero comparto per evitare che abitudini poco civili trasformino il nostro lavoro in un immondezzaio.

La stessa attenzione per il premio Arti e Mestieri di Gallura che risulta molto ambito e gradito dai premiati.

L'ultimo intervento è quello di Salvina Deiana responsabile della Rotary Foundation.

Ha appena preso contatto con la complessità delle operazioni.

Evidenzia comunque la puntualità del Club nella regolarizzazione dell'impegno finanziario.



Pier Giorgio Poddighe intervenendo nella discussione precisa che il Club avrà il riconoscimento ufficiale dal Distretto avendo onorato per intero l'impegno finanziario.

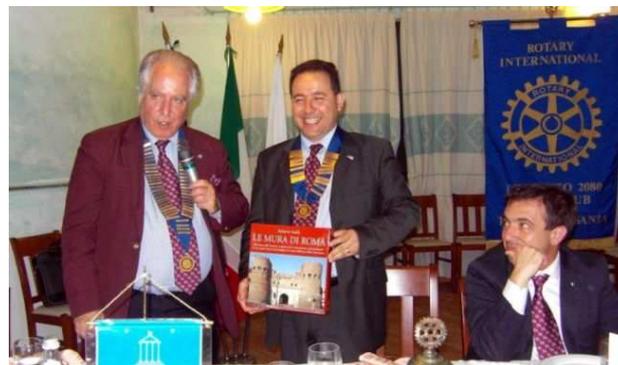
Il Governatore apprezza la solerzia del Club e l'affiatamento degli iscritti ma chiede l'ampliamento del numero dei soci pur consapevole delle difficoltà che si incontrano in una cittadina che sta diventando marginale e che soffre della concorrenza di altre associazioni.

Il Governatore in conclusione di seduta chiede quali siano le considerazioni che il Club può esprimere nei confronti del Distretto.

Ciccio Pintus dichiara di disapprovare la richiesta eccessiva di danaro da parte del Distretto che finisce per azzerare le risorse soprattutto dei piccoli Club che hanno difficoltà a realizzare i loro progetti.

Pertanto l'ultima richiesta di ripartire le spese su ogni Club indipendentemente dal numero degli iscritti non è accettata.

Si chiede una più razionale ed equa ripartizione partendo non dai Club ma dal numero dei suoi soci.



Qualcuno nel discorso introduce a questo proposito una parola forte, quella dell'ingiustizia a danno dei piccoli Club e viene chiesto al Governatore di farsi portavoce di questo sentimento di malessere.

La seduta si chiude verso le 20,00 e l'appuntamento è al Golden Gate per la conviviale con tutti i soci.

La conviviale si svolge alle 20.30.

Siamo abbastanza numerosi anche se per giustificati motivi di famiglia e di salute mancano alcuni soci.

La prolusione del Governatore è di grande spessore umano e culturale vissuta dall'interprete in maniera molto intensa e percepita dagli ascoltatori con attenzione e partecipazione.

Viene indicato nel discorso il valore fondante del Rotary, il sentirsi parte di una comunità di volontari entusiasti diffusi in tutto il mondo, che si sentono in una comunanza di interessi superiori e che agiscono per il bene di chi è debole, indifeso e di chi non ha quello che noi abbiamo.

Particolarmente apprezzato l'episodio riguardante l'abbattimento delle torri gemelle.

L'episodio ha generato nell'animo del nostro Governatore una sensazione iniziale di sgomento e di disorientamento, che è stata superata solo quando la vicinanza degli amici rotariani e il comune sentire hanno reso più leggero e sopportabile lo smarrimento iniziale.

L'applauso è stato convinto e sincero.

La seduta è tolta alle 23.30.

Mario Rau



E' stata una bella giornata per il nostro Club. Quest'anno il Direttivo ha deliberato di premiare un alunno del Liceo Scientifico di Tempio.



I numerosissimi alunni del Liceo hanno saputo apprezzare non solo il riconoscimento con targa e l'assegno di 750 euro al loro collega Kevin Pellegrini ma anche e soprattutto la storia, il significato e i valori ai quali il Rotary si ispira.

Il Presidente Roberto Carbini, accompagnato dal Segretario Ninni D'Alessandro, da Pier Mario Posadino, dal Presidente della Commissione Progetti Ciccio Pintus e dal sottoscritto, ha saputo con sintesi felice delineare non solo i principi Rotariani ma ha indicato le grandi sfide che vedono i Rotariani impegnati a livello mondiale nella lotta contro la sete, la fame e la poliomielite.

Gli studenti hanno apprezzato l'intervento e condiviso le scelte umanitarie del Rotary .

Significativo é stato l'applauso riservato al ricordo del compianto Gavinuccio Pedroni al quale l'Istituto ha voluto intitolare l'Aula Magna.



Il Preside e i professori presenti hanno ringraziato il Club per il riconoscimento gratificante che premia Kevin Pellegrini che frequenta l'ultimo anno di corso. Proviene da una dimensione scolastica diversa e lontana ed ha saputo perfettamente integrarsi nella comunità scolastica tempiese ottenendo risultati di grande spessore.

Lo studente premiato, con slancio tutto giovanile e spontaneo, ha abbracciato tutti i rappresentanti rotariani presenti. Anche noi, in questa bella giornata rotariana, abbiamo ricevuto il nostro premio.

Tempio 09.06.2011

Mario Rau

**ROTARY CLUB TEMPPIO PAUSANIA
DISTRETTO 2080° R.I.**

Club Number: 12450

Anno Rotariano 2010 – 2011

Presidente Club: Roberto Vittorio Carbini

Governatore Distretto 2080: Roberto Scambelluri

Presidente R.I.: Ray Klinginsmith

Sede: Tempio Pausania, Via Asproni n. 12

Sito Internet: www.rctempiopausania.org

Bollettino N. 67

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro

Con il contributo di
Giovanna Rau Pintus

Lino Acciario

Pier Mario Posadino

Roberto Carbini